



Provincia di Modena

Area Amministrativa
Affari generali e Polizia provinciale
Corpo di Polizia Provinciale

Determinazione numero 1891 del 02/11/2022

**OGGETTO: AFFIDAMENTO FORNITURA MONOPIEDE PER CARABINA IN DOTAZIONE AL CORPO DI POLIZIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI MODENA IN ESECUZIONE DEL PROGETTO "EMERGENZE SANITARIE E POLIZIA PROVINCIALE: UNA NUOVA "NORMALITA'!!! - IMPEGNO DI SPESA - CIG Z65385E479 - CUP G99I22000370005 .
CUP G99I22000370005**

Il Dirigente GAMBARINI PATRIZIA

La Legge n. 56/2014 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” ha determinato, a livello nazionale, una trasformazione nella fisionomia delle Province, tale da metterne in discussione il ruolo di ente intermedio. La precisa volontà di conseguire risparmi di spesa e riduzione del personale da remunerare ne ha decretato il cambiamento, in connessione a specifiche esigenze di semplificazione del quadro istituzionale. L’ente quindi ha cessato di essere espressione politica diretta della comunità ed è diventata una sede di raccordo e coordinamento dell’azione dei Comuni. Gran parte delle funzioni che da sempre sono state considerate proprie e perciò indisponibili, hanno cambiato natura e sono diventate disponibili, senza più un patrimonio garantito di competenze. Il radicale cambiamento non ha però modificato i principi che reggono l’intero ordinamento amministrativo, ossia la trasparenza, l’economicità, il buon andamento e la più razionale gestione delle funzioni amministrative, anch’esse peraltro sensibilmente ridotte rispetto al passato.

In stretta connessione con la ridefinizione delle funzioni provinciali, il legislatore statale ha dato origine anche al processo di riduzione del personale dipendente e delle risorse finanziarie assegnate. Sono state così avviate, per la Provincia di Modena, procedure rilevanti di mobilità del personale. Ciò è avvenuto anche per il Corpo di Polizia Locale della Provincia, che ha subito negli ultimi anni un ridimensionamento del personale senza però avere una corrispondente riduzione delle funzioni assegnate, che comportano anche l’impiego di armi.

A tal fine, l’art. 19 del Regolamento provinciale, intitolato “Dotazione delle armi”, stabilisce che al personale appartenente al Corpo di Polizia Locale della Provincia, in possesso della qualifica di Agente di Pubblica Sicurezza, vengono assegnati:

- pistola semiautomatica, scelta nel catalogo nazionale di cui all’art. 7 della legge 18 aprile 1975, n.110 e successive modificazioni, come arma di difesa personale, corredata di caricatore di riserva e relativo munizionamento, costituito da una scatola di 50 cartucce, che deve essere conservata come riserva permanente;

- armi lunghe a canna ad anima liscia e/o rigata (carabine), corredate dal relativo munizionamento, per effettuare, se necessario, i piani di controllo delle specie di fauna selvatica di cui alle vigenti disposizioni nazionali e/o regionali.

Ciò poiché la normativa nazionale in materia di caccia, L. n. 157/92, stabilisce che le Regioni devono prevedere, per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, il controllo delle specie di fauna selvatica anche nelle zone vietate alla caccia e lo fanno autorizzando piani di controllo che devono essere attuati dalle “guardie venatorie dipendenti delle Amministrazioni Provinciali”. Sulla falsariga si allinea anche la L.R. n. 8/1994, e successive modificazioni, che assegna i prelievi e gli abbattimenti della fauna selvatica alla diretta responsabilità della Polizia Locale della Provincia, che per tale ragione risulta assegnataria di diverse armi da fuoco aventi caratteristiche adeguate a tutte le tipologie di intervento di istituto che sono tenuti ad attuare. La Regione Emilia-Romagna, con deliberazione di Giunta n. 2966 del 28 dicembre 2001, ha emanato le direttive relative al soccorso, alla detenzione temporanea ed alla liberazione della fauna selvatica in difficoltà.

Per effetto della legge regionale n. 13/2015 a seguito del trasferimento delle funzioni della Provincia, la Regione Emilia-Romagna è stata competente allo svolgimento delle predette funzioni fino al 31/12/2019. Con legge regionale 6 novembre 2019, n. 23 (art. 9), però, è stato modificato l'art. 40 della Legge Regionale n. 13/2015 e pertanto la competenza rispetto al recupero della carcasse della fauna selvatica su suolo pubblico, dall'esercizio 2020 è di competenza delle Province.

Inoltre, con Delibera di G.R. n. 1973 del 22/11/2021 “*Art.19 della Legge n.157/92 e Art.16 della L.R. n.8/1994: PIANO DI CONTROLLO DEL CINGHIALE IN EMILIA-ROMAGNA 2021-2026*” come integrata con Delibera di Giunta Regionale n. 2093 del 06/12/2021, la Regione Emilia-Romagna ha stabilito che anche il recupero e la gestione dei cinghiali rinvenuti malati o feriti nel territorio è di competenza delle Province.

L'attività di contenimento del “cinghiale” ha assunto carattere di duplice emergenza in quanto, oltre ad essere specie di fauna selvatica che produce danni al sistema agricolo, è anche potenziale vettore di diffusione dell'infezione virale della Peste Suina Africana (PSA) che colpisce tutti i suini. Il virus è presente in Italia da diversi anni ma contingentato alla Regione Sardegna. Ora sta destando grande preoccupazione poiché si sta diffondendo in zone che sono a confine della Regione Emilia Romagna, dove vi è una grande concentrazione di allevamenti di maiali, e nel caso in cui dovesse varcare i confini regionali porterebbe ad uccisioni di massa dei suini domestici e conseguenti incalcolabili danni economici alla filiera produttiva.

In tale ambito si inserisce il progetto “EMERGENZE SANITARIE E POLIZIA PROVINCIALE: UNA NUOVA “NORMALITA”!!” CUP G99I22000370005, presentato dalla Provincia di Modena ai sensi dell'art.15, comma 2 lett. b), della L.R. 24/2003 e ss.mm. per l'anno 2022, che ha partecipato al bando Regionale di concessione dei contributi per progetti volti alla qualificazione dei Corpi di Polizia Locale degli EE.LL. o dei Servizi di Polizia Locale delle Unioni di Comuni ai sensi dell'art. 15, comma 2 lettera b), della L.R. 24/2003 e ss.mm. (Anno 2022. DGR 184/2022 Bando B) e che è stato ammesso al finanziamento. Questo progetto ha come obiettivi primari non solo la rivitalizzazione economica e sociale dei territori pedemontani e montani attraverso la creazione di una linea di pronto intervento armonico sull'emergenza sanitaria/veterinaria in atto sul territorio nazionale per la presenza del virus da Peste Suina Africana (PSA), ma vuole garantire un'azione tempestiva volta al contenimento del cinghiale attraverso lo sviluppo delle funzioni istituzionali della Polizia Locale ampliandone la capacità di elaborare strategie e soluzioni innovative con competenze differenziate e molteplici per attuare complessivamente la sicurezza della comunità nei confronti di questa specie di fauna selvatica.

Il progetto “EMERGENZE SANITARIE E POLIZIA PROVINCIALE: UNA NUOVA “NORMALITA”!!” CUP G99I22000370005 è articolato su più piani. Prevede, infatti, attività di formazione specifica degli operatori del Corpo di Polizia Locale e di tutte le partnership informali sulla prevenzione e il contenimento dell'infezione da Peste Suina Africana (PSA), prevede attività di monitoraggio con la creazione di squadre di ricerca supportate da strumentazione innovativa

finalizzata all'esecuzione dei piani di controllo della specie "Cinghiale" che permettano di prelevare gli animali e le carcasse in assoluta sicurezza, supportate da un mezzo di tipo pick-up allestito con attrezzatura adeguata a garantire il bio-contenimento del virus, prevede l'acquisto di armi equipaggiate di visori termici notturni e sparo in sicurezza, con tiro selettivo per lo svolgimento dell'attività anche in situazioni di scarsa visibilità nonché l'ausilio di un drone ad intelligenza artificiale per presidiare le ampie zone boschive riducendo così l'impiego di risorse umane e il rischio di infortuni.

Preso atto che con determinazione dirigenziale n. 9411 del 18/05/2022 il progetto "EMERGENZE SANITARIE E POLIZIA PROVINCIALE: UNA NUOVA "NORMALITA'"!!" CUP G99I22000370005 presentato dalla Provincia di Modena ai sensi dell'art.15, comma 2 lett. b), della L.R. 24/2003 e ss.mm. per l'anno 2022, in attuazione della deliberazione n. 184/2022 è stato ammesso a contributo con un importo che è più dell'80% della spesa complessiva presentata.

La lettura combinata degli atti normativi e regolamentari citati consente di affermare che il Corpo di Polizia Locale della Provincia di Modena deve dotarsi di armi equipaggiate adeguatamente per l'attuazione del piano di controllo della specie cinghiale per contribuire in modo efficace alla prevenzione e quindi deve provvedere all'integrazione e ammodernamento della propria dotazione, provvedendo all'acquisto di nuove strumentazioni tecnologicamente evolute con cui corredare le armi garantendo la continuità dell'azione e del monitoraggio.

Il Corpo di Polizia Locale della Provincia dopo un'analisi approfondita del fabbisogno e delle tecnologie disponibili sul mercato ha acquistato n. 2 carabine Marca Sabatti Modello Urban Sniper canna 510 mm, con freno di bocca di serie, grilletto scatto Match, calibro 308 W. (atto n. 1419 del 08/08/2022), visori termici da osservazione, visori termici clip on per l'accoppiamento a qualsiasi ottica da puntamento e cannocchiali da battuta per la visione notturna degli animali (atto n.1771 del 11/10/2022) ad integrazione delle armi attualmente in dotazione al Corpo di Polizia e che saranno utilizzate per l'esecuzione del piano di controllo al cinghiale garantendo performance ottimali in qualsiasi condizione ambientale di utilizzo, sia diurna che notturna.

Queste attrezzature di ultima generazione consentono infatti di monitorare la presenza sul territorio della fauna selvatica con efficacia straordinaria, di giorno e di notte, anche a lunghissima distanza dal punto di osservazione, e di identificarne con precisione classi di età e sesso.

Per garantire ulteriore efficacia alle azioni intraprese è necessario integrare la dotazione sopra descritta anche di un supporto fisso, bastone da tiro che garantisce l'utilizzo in sicurezza delle armi, aumentandone la precisione nel tiro ed evitando effetti collaterali onde assicurare un tiro eticamente accurato nel rispetto delle caratteristiche eziologiche della fauna selvatica.

D'altra parte, l'efficacia dell'attività dei piani di controllo del cinghiale e l'attività di contenimento del virus da PSA deve essere garantita con continuità al fine di assicurarne l'impatto e la riuscita per contrastare in modo determinante l'espansione di questa nuova emergenza sanitaria. Si deve quindi porre in essere ogni metodologia preventiva che possa concretamente incidere sulla sicurezza con costanza ed il contenimento passa necessariamente da una dotazione tecnica strumentale performante ed evoluta di cui deve essere dotato il Corpo di Polizia Locale della Provincia.

Il modello che è stato individuato come quello più adatto e performante è il monopiede per carabina che si regola all'altezza desiderata con una sola mano e premendo un grilletto poiché dotato di impugnatura sagomata con struttura antiscivolo.

E' inoltre dotato di un nuovo sistema con blocco integrato che rende più facile il passaggio dall'arma all'ottica e viceversa. La rotazione è più fluida quando l'operatore deve agire rimanendo in piedi, seduto o in ginocchio. Il monopiede brevettato è aggiornato per prestazioni ancora migliori e di gran lunga superiori al bastone da tiro poiché risulta essere più veloce ed efficace fornendo un solido supporto di tiro. Ha inoltre una buona versatilità che permette un sistema di sgancio rapido per passare da un supporto per il tiro ad un supporto panoramico per ottiche o fotocamere su qualsiasi terreno e da quasi tutte le posizioni.

Queste nuove attrezzature garantiscono l'utilizzo sicuro ed efficace delle armi garantendo performance ottimali in qualsiasi condizione di utilizzo, sia diurna che notturna e soprattutto su terreni accidentati.

La Legge n. 488/1999 e la Legge Regionale n. 11/2004 disciplinano gli acquisti centralizzati effettuati rispettivamente mediante Consip ed Intercent-ER..

L'art. 1 comma 450 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 come modificato dall'art. 1, comma 130, della Legge n. 145/2018 stabilisce l'obbligo del ricorso al mercato elettronico della P.A. per acquisto di beni e servizi di importo pari o superiore ad €. 5.000,00. L'art. 1 comma 512 legge n.208/2015 prevede il ricorso alle convenzioni o accordi quadro stipulati dalle centrali di committenza o dai soggetti aggregatori o al mercato elettronico della pubblica amministrazione, compresi gli enti territoriali.

Verificata l'indisponibilità di convenzioni attivate dalle centrali di Committenza Mepa ed Intercent-ER finalizzate alla fornitura di tale strumentazione, - si è quindi, agito ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. 16 Luglio 2020 n.76 convertito in legge 11 Settembre 2020 n.120 e modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021 convertito con L. n. 108/2021 che prevede l'affidamento diretto per servizi e forniture di importo inferiore ad euro 139.000,00 anche senza consultazione di più operatori economici, fermo restando il rispetto dei principi di cui all'art. 30 del D.Lgs. n.50/2016 e l'esigenza che siano scelti soggetti in grado di dimostrare la propria capacità di assolvere agli impegni assunti fornendo in tempi rapidi il servizio richiesto, assicurando anche la continuazione dell'attività nel medio e lungo periodo di vita delle strumentazioni di base.

Non essendo attiva al momento alcuna convenzione per la fornitura del strumento sopra descritto si è chiesto alla ditta **Armeria Lugli Giancarlo** con sede in via Mazzone 148, fraz. Mortizzuolo - 41037 Mirandola, P.IVA 02122130368.

Visto il momento di crisi internazionale che ha reso più difficoltoso il reperimento delle materie prime per la produzione dei beni si è ritenuto quindi di agire nell'interesse dell'ente prediligendo aziende che hanno rapporti diretti con la produzione per ridurre i tempi di attesa e approvvigionamento al fine di garantire lo svolgimento dell'attività del Corpo di Polizia Locale della Provincia senza interruzioni, soprattutto nell'attuazione del piano di controllo al cinghiale.

L'offerta della ditta **Armeria Lugli Giancarlo** con sede in via Mazzone 148, fraz. Mortizzuolo - 41037 Mirandola, P.IVA 02122130368, assunta agli atti con prot. n. 37159 del 27/10/2022 con comprende la fornitura di un monopiede per carabina così di seguito dettagliata:

Prodotto	Quantità	Prezzo cad.	IVA 22% esclusa	IVA 22% Inclusa
Monopiede per carabina	1	€ 69,67	€ 69,67	€ 84,99
TOTALE SPESA		€ 69,67	€ 69,67	€ 84,99

La spesa è pari ad **€ 69,67** (IVA 22% esclusa) per un importo complessivo di **€ 84,99** (**IVA 22% inclusa**) come da preventivo assunto agli atti con prot. n. 37159 del 27/10/2022.

L'offerta è completa e adeguata alle esigenze del Corpo di Polizia con un ottimo rapporto qualità/prezzo.

L'acquisto della strumentazione sopra descritta garantirà agli operatori di migliorare la propria prestazione rendendo ancor più preciso il tiro e l'utilizzo delle armi in ogni condizione, diurna e notturna e lo svolgimento in continuità dell'attività senza interruzione e in sicurezza riducendo i rischi per gli operatori che le utilizzano. Con l'utilizzo del bastone di supporto si migliorerà ulteriormente l'efficacia delle azioni intraprese anche nell'ottica di un efficientamento delle armi possedute dal Corpo di Polizia Locale nonché di quelle di successivo acquisto permettendo l'esecuzione del Piano di Controllo del cinghiale con maggiore efficacia e quindi contribuendo al contenimento numerico dello stesso, come da disposizioni regionali vigenti.

Con atto del Presidente n. 26 del 07-02-2022 è stato approvato il Peg 2022-2024.

Ai sensi dell'art. 3 della L. n.136/2010 i pagamenti a favore della Ditta saranno effettuati mediante bonifico bancario o postale.

Il conto corrente indicato dalla Ditta per il pagamento dovrà essere espressamente dedicato, anche se in via non esclusiva, alle commesse pubbliche.

L'appaltatore assume espressamente gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. n. 136/2010 e si impegna ad inserire, nei contratti con subappaltatori e subcontraenti, apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume obblighi di tracciabilità nonché a consentire alla Provincia la verifica di tale inserimento in qualsiasi momento.

Il codice CIG rilasciato dall'ANAC è Z65385E479, il numero CUP è G99I22000370005.

Tale codice sarà indicato nel relativo atto di pagamento, che avverrà a mezzo bonifico bancario o postale sul conto corrente dedicato comunicato dall'appaltatore alla Provincia di Modena. Si dà atto che la Ditta **Armeria Lugli Giancarlo** con sede in via Mazzone 148, fraz. Mortizzuolo - 41037 Mirandola, P.IVA 02122130368 risulta in posizione di regolarità contributiva e che il DURC valido sino al 25/11/2022 riporta il protocollo INPS 32316392 del 28/07/2022.

La Ditta ha inoltre presentato apposita autodichiarazione sul possesso dei requisiti di ordine generale e speciale assunta al protocollo dell'Ente al prot. 22001 del 24/06/2022.

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Gambarini Patrizia, Dirigente del Servizio Affari Generali e Polizia Provinciale.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Ente Provincia di Modena, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali, consultabili nel sito internet dell'Ente:

<https://www.provincia.modena.it/servizi/urp/accessibilita-e-note-legali-del-sito/privacy/>.

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Ente Provincia di Modena, nella persona del Presidente della Provincia pro-tempore, con sede in Modena, Viale Martiri della libertà n. 34, CAP 41121.

L'Ente Provincia di Modena ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida S.c.p.A., contattabile tramite e-mail dpo-team@lepida.it oppure telefonicamente al numero 051/6338860.

L'Ente ha designato i Responsabili del trattamento nelle persone dei Direttori d'Area in cui si articola l'organizzazione provinciale, che sono preposti al trattamento dei dati contenuti nelle banche dati esistenti nelle articolazioni organizzative di loro competenza.

Per tutto quanto precede,

D E T E R M I N A

1) richiamate le premesse di cui al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso, di procedere all'affidamento diretto della fornitura di un monopiede per carabina che si regola all'altezza desiderata con una sola mano e premendo un grilletto poiché dotato di impugnatura sagomata con struttura antiscivolo dei supporti, alla Ditta **Armeria Lugli Giancarlo** con sede in via Mazzone 148, fraz. Mortizzuolo - 41037 Mirandola, P.IVA 02122130368 come da loro offerta pervenuta con prot. n. 37159 del 27/10/2022;

2) di impegnare per la fornitura e il servizio anzidetti l'importo di € 69,67 oltre IVA 22% per una spesa complessiva di € **84,99 (IVA al 22% compresa) al Capitolo 4189** "Acquisti per attuazione politiche faunistiche" del Peg 2022;

3) di dare atto che il CIG (codice identificativo gara), rilasciati dall'ANAC è Z65385E479 e il numero CUP è G99I22000370005.

Tale codice sarà indicato nel relativo atto di pagamento, che avverrà a mezzo bonifico bancario o postale sul conto corrente dedicato comunicato dall'appaltatore alla Provincia di Modena.

4) di dare atto che la Ditta **Armeria Lugli Giancarlo** con sede in via Mazzone 148, fraz. Mortizzuolo - 41037 Mirandola, P.IVA 0212213036, risulta in posizione di regolarità contributiva e che il DURC in scadenza il 25/11/2022 riporta il protocollo INPS 32316392 del 28/07/2022;

5) di dare atto che la Ditta ha inoltre presentato apposita autodichiarazione sul possesso dei requisiti di ordine generale e speciale assunta al protocollo dell'Ente al prot. n. 22001 del 24/06/2022;

6) di dare atto che è stata acquisita agli atti con prot. n. 22001 del 24/06/2022 la Comunicazione relativa agli estremi identificativi del conto corrente dedicato ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari e altre dichiarazioni;

7) di dare atto, che ai sensi dell'art. 2 c.3 del D.P.R. 16.4.2013 n. 62, costituisce causa di risoluzione del contratto o decadenza dall'incarico la violazione - da parte dell'affidatario - degli obblighi di condotta previsti dal "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici" e di aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o aver attribuito incarichi ad ex dipendenti o incaricati della Provincia - nel triennio successivo alla loro cessazione del rapporto - che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali nei confronti di questa ditta per conto della Provincia medesima negli ultimi tre anni di servizio;

8) di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul sito della Provincia di Modena, "Amministrazione trasparente, Provvedimenti" come prescritto dal D.Lgs.n. 33/2013 e nella sezione "Bandi di gara e contratti, Scelta del contraente per l'affidamento di lavori, servizi e forniture" ai sensi dell'art.1 co.32 della L.n.190/2012 "e ss.mm.ii.;

9) di trasmettere la presente determinazione all'U.O. Ragioneria dell'Area Amministrativa per gli adempimenti di competenza, dando atto che la stessa diviene esecutiva con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria.

10) di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale Emilia Romagna, sede di Bologna, entro 30 giorni dalla data di notifica del presente atto.

Il Dirigente
GAMBARINI PATRIZIA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)